

Una tradizione per i sarti dell'Unione

## A Franco Dreon di Brescia il "Ditale d'oro" 1987

Festeggiato il patrono S. Omobono - Ribadite in assemblea a Flero  
le difficoltà della categoria



La consegna del "Ditale d'oro" a Franco Dreon

Vuole la tradizione che i sarti dell'Unione Provinciale dell'Artigianato si ritrovino tutti assieme, almeno quelli che consumismo e confezioni non sono ancora riusciti a spazzar via, per festeggiare S. Omobono, da sempre patrono della categoria. Al santo, sartine e sarti hanno affidato, anche stavolta, il loro destino, ascoltando la messa nella chiesa di S. Giuseppe in città, dove hanno sostato in devozione dinanzi all'altare a lui dedicato.

E, se per il passato S. Omobono pare averli esauditi, nel senso che, pur tra un mare di difficoltà, la navicella di molte delle botteghe che anche a Brescia hanno fatto moda, è riuscita a sfuggire al naufragio, per il futuro il suo sostegno dovrà essere ancora più massiccio. Non è certo da oggi che la categoria si trova, infatti, a dover affrontare la problematica legata alla consegna di un testimone che non trova giovani mani pronte ad accoglierlo. Difficoltà manifestate a chiare lettere nel corso dell'assemblea tenutasi a Flero ai "Due pozzi" dal presidente

Antonio Esposito, che non ha esitato a definire esiziale quanto previsto dalla legge in merito all'apprendistato. Se da un lato, infatti, sono pochi i giovani che vogliono imparare quella che è un'arte autentica, dall'altro ci vogliono almeno dieci anni per trasmettere i segreti di una tecnica difficile e, di conseguenza, il rapporto con il lavorante diventa eccessivamente oneroso anche per chi si preoccupa che la categoria non abbia a morire. Preoccupazione espressa in un articolato documento consegnato all'on. Righi, membro della Commissione Industria della Camera, in occasione del recente incontro nella sede dell'Unione.

La festa annuale è anche l'occasione per consegnare i riconoscimenti a chi si è particolarmente distinto nella propria attività. Il "Ditale d'oro" scaturito dalla fervida fantasia dei dirigenti dell'Unione e dell'allora presidente della Federsarti, Ferdinando Palamenghi, è andato quest'anno a Franco Dreon. Dal suo atelier in città, specializzato nel settore uomo, sono usciti abiti da

far invidia ai migliori stilisti. Sarto per vocazione, Dreon ha iniziato con ago e filo quando ancora portava i calzoncini corti ed ha sempre collaborato attivamente con l'organizzazione del Defilé giunto ormai alla sua sedicesima edizione. L'ambito riconoscimento gli è stato consegnato dal direttore dell'Unione on. Andrea Bonetti, che si è complimentato con il festeggiato per la passione che lo contraddistingue, oltre che per l'abilità professionale.

Una targa speciale, a riconoscimento dei meriti sul lavoro ma anche della preziosa collaborazione sempre prestata ai sarti dell'Unione Provinciale dell'Artigianato, è andata alla modisteria "La Parisienne" di Brescia.



Una targa speciale per Maria Saporiti de "La Parisienne"

La giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo speciale, dialogando fra vecchi amici d'altre cose e non solo di lavoro, all'insegna dei piatti tipici della cucina bresciana innaffiati da un buon bicchiere di vino novello.

Luigi Cavalieri